

INFORTUNI SUL LAVORO 2010 NOTA CISL CAGLIARI

Nei giorni scorsi l'INAIL ha reso noti i dati relativi agli infortuni sul lavoro nel 2010.

La stampa, su input dell'Istituto, ha messo in rilievo una forte diminuzione del totale degli infortuni sul lavoro che, in campo nazionale, sono passati da 790112 a 775374 con una diminuzione percentuale del 1,9%. Anche gli incidenti mortali sono diminuiti passando da 1053 a 980.

Nonostante la positività di questi dati, è però opportuno segnalare che si tratta di numeri comunque enormi, anche considerando la situazione di crisi occupazionale registrata in Italia anche nel corso del 2010: gli occupati sono diminuiti e la cassa integrazione in deroga ha raggiunto punte molto alte.

Tutto ciò ci deve spingere a lavorare sempre di più nel campo della sicurezza. L'attenzione deve essere molto alta e si consideri che anche nel 2011 vi sono stati incidenti mortali di rilievo nella nostra provincia (basti pensare al recente morto sul lavoro alla Saras).

In ogni caso, la Cisl di Cagliari ha rielaborato i dati, a livello provinciale:

- ❑ Nelle provincia di Cagliari, nel 2010, si sono registrati 5526 infortuni sul lavoro. La riduzione percentuale è stata del 4,8%, superiore sia al dato nazionale (- 1,9%) sia a quello regionale (-4,3%).
- ❑ I casi mortali nel 2010, in provincia di Cagliari, sono stati 5 contro i 13 del 2009. La tendenza è in linea con quella nazionale (da 1053 a 980) e con quella regionale (da 41 a 27)
- ❑ La diminuzione degli infortuni e di quelli mortali, in particolare, segna per la Sardegna e per Cagliari un'inversione di tendenza perché il 2009 era stato un annus horribilis. In effetti i morti sul lavoro nel 2008 erano stati 28 e quindi, sostanzialmente, si ritorna a quel dato. Tutto ciò è positivo ma anche qui si deve sottolineare che l'occupazione è sostanzialmente ferma, il tasso di inattività, specie femminile e giovanile, è forte e tutto ciò non può che incidere sui dati statistici. Si pensi che il lavoro in edilizia e in genere nei settori industriali è in picchiata da tempo e che questi sono i settori più esposti al rischio infortuni sul lavoro.
- ❑ La ripartizione degli infortuni sui settori. In agricoltura si sono verificati 103 incidenti (- 3,6%) rispetto al 2009 e nessun caso mortale. Nell'industria e servizi gli infortuni sono stati 4792 (-54%) sul 2009, dei quali 4 mortali. Infine, tra i dipendenti in conto stato, gli infortuni sono 331 con un morto sul lavoro.
- ❑ Infortuni stradali: inversione di tendenza anche per gli incidenti stradali (in occasione di lavoro) con una diminuzione percentuale del 14,4% e tre incidenti mortali (contro i 7 del 2009) tutti nell'industria.

- Infine un solo incidente mortale “in itinere”, anch’esso nell’industria. Nessun caso mortale, in provincia di Cagliari, tra i lavoratori stranieri (1 a Olbia) e tra gli apprendisti.

I dati, brevemente riportati e disponibili nel file allegato (tratto dai dati ufficiali INAIL), ci dicono che la Provincia di Cagliari, per fortuna, vede diminuire fortemente sia gli infortuni in generale che quelli mortali. Per questi ultimi, si deve però osservare che, tolto il picco purtroppo terribile del 2009, si ritorna ai livelli del 2008.

Se quindi si pondera il dato degli infortuni con la crisi occupazionale ancora in essere, anche nella provincia cagliaritano, si deve osservare che bisogna attivarsi ancora di più per eliminare o, perlomeno ridurre il dilemma tra un lavoro che non c’è ed un lavoro che c’è, ma può uccidere.

Nell’ultimo anno, sia in CONFINDUSTRIA che con la CONFAPI che negli enti bilaterali, specie con l’EBAS, si stanno costruendo modelli di confronto per affrontare in via preventiva il problema della sicurezza, anche affrontando il problema degli appalti al massimo ribasso.

La promozione della bilateralità, della formazione e della cultura della sicurezza, la costruzione di un sistema di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLST), importante specie in un territorio dove le micro imprese sono il tessuto connettivo dell’economia, rappresentano uno dei fattori fondamentali per affrontare e risolvere alla radice il problema.

Cagliari 11/7/2011

La Segreteria Territoriale